SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Università degli Studi di Ferrara

PDTA polmone

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale POLMONE

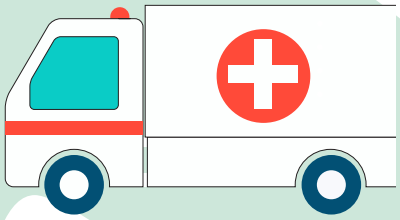
Informazioni utili e consigli per i pazienti

IL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA) POLMONE

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Polmone è un Servizio che l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara offre per dare un insieme di prestazioni che servono a rispondere in tempi brevi e in modo completo al bisogno di salute del paziente con sospetta neoplasia (tumore) polmonare. Grazie al lavoro di più professionisti contemporaneamente (approccio multi-professionale) nella diagnosi e nel trattamento della patologia polmonare è possibile razionalizzare l'uso delle risorse e semplificare le procedure amministrative.

Durante tutto il percorso ci sarà un'infermiera referente (Case Manager) che si occuperà di organizzare, in maniera coordinata, le varie fasi del trattamento e costituirà il tramite tra il paziente e gli specialisti.

GLI OBIETTIVI DEL PDTA

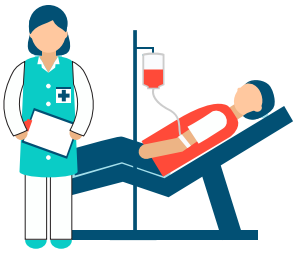


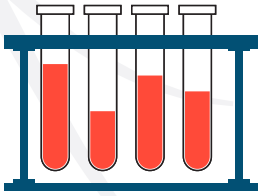
Garantire...

...una DIAGNOSI fatta con il minor mumero possibile di accessi in ospedale e gestendo il percorso del paziente come se fosse ricoverato.

Semplificare...

...l'ACCESSO AGLI AMBULATORI, garantendo allo stesso tempo il miglior percorso diagnostico-terapeutico.



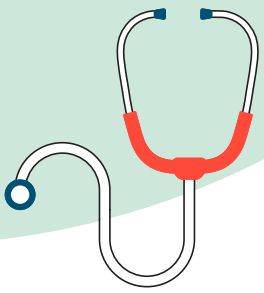


Fare...

...in TEMPI BREVI diagnosi che coinvolgono più professionisti, migliorando la qualità del servizio.

Ridurre...

...il NUMERO DI PRENOTAZIONI delle singole visite ambulatoriali.



Facilitare...

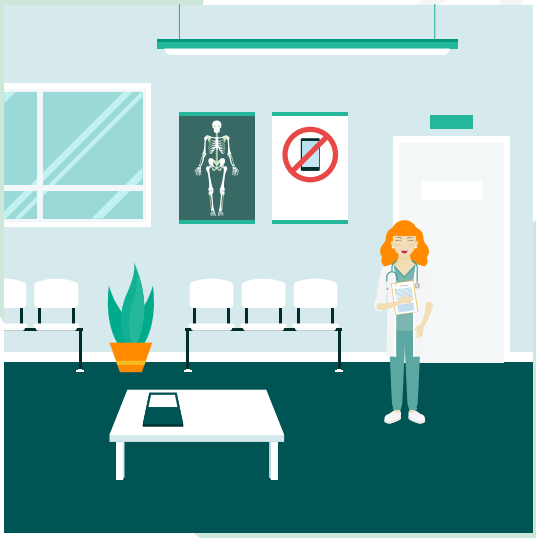
...il PROSEGUIMENTO DELLE CURE grazie al lavoro di più Reparti e Servizi contemporaneamente.

A CHI SI RIVOLGE IL PDTA

Il PDTA si rivolge ai pazienti con una patologia polmonare sospetta riscontrata dal Medico di Famiglia. Lo stesso medico richiede una "prima visita filtro" dallo specialista pneumologo. Questi pazienti saranno poi inviati all'Ambulatorio Pneumologico, Percorso Facilitato.

QUANDO RIVOLGERSI AL PDTA

Si rivolgono al PDTA tutti quei pazienti per i quali il radiologo suggerisce un approfondimento diagnostico dopo aver fatto un radiografia del torace e aver trovato una "opacità polmonare di origine incerta".



Il problema clinico per il quale si ritiene giusta l'attivazione del PDTA deve avere queste caratteristiche:

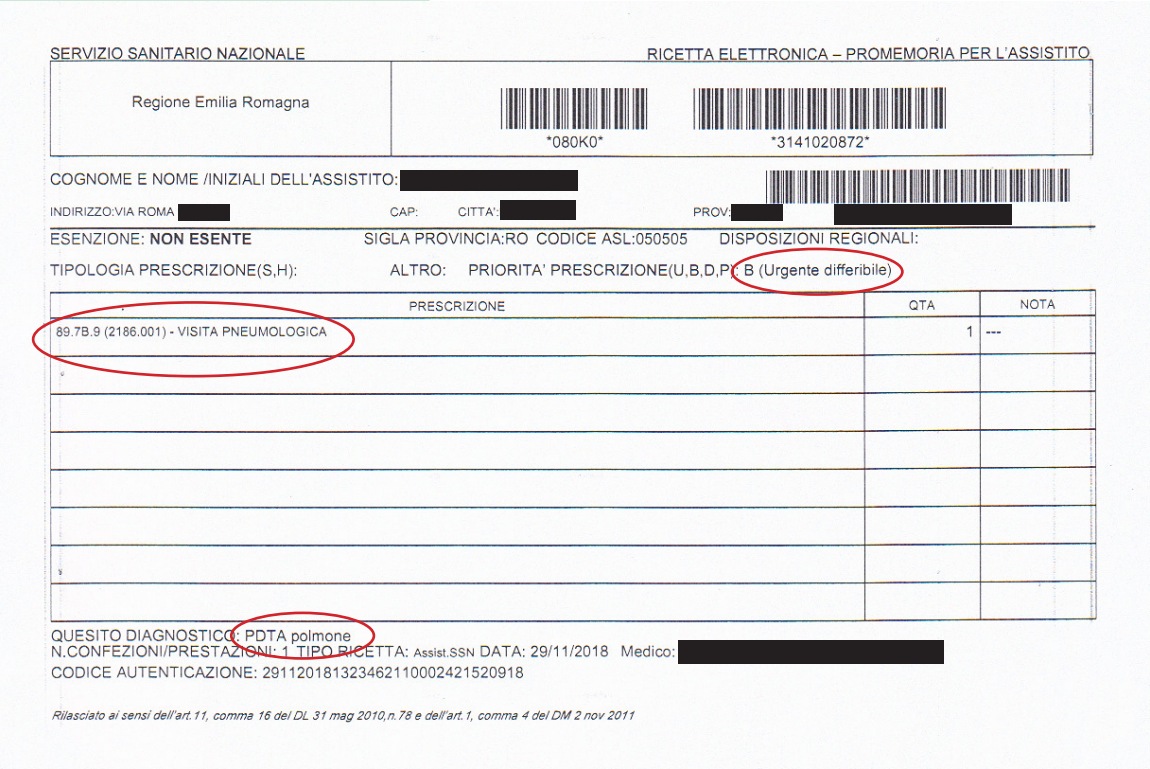
› non essere urgente;

› non avere bisogno di controllo medico-infermieristico continuato e per lungo tempo;

› aver bisogno del lavoro di più specialisti per fare una diagnosi.

COME SI ATTIVA IL PDTA

Il paziente deve prenotare la **visita pneumologica** avendo con se l'impegnativa del Medico di Famiglia, con scritto "Visita Pneumologica PDTA polmone" con priorità B.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE — RICETTA ELETTRONICA – PROMEMORIA PER L'ASSISTITO

Regione Emilia Romagna

080K0 *3141020872*

COGNOME E NOME /INIZIALI DELL'ASSISTITO: [redacted]

INDIRIZZO:VIA ROMA [redacted] CAP: CITTA': [redacted] PROV: [redacted]

ESENZIONE: **NON ESENTE** SIGLA PROVINCIA:RO CODICE ASL:050505 DISPOSIZIONI REGIONALI:

TIPOLOGIA PRESCRIZIONE(S,H): ALTRO: PRIORITA' PRESCRIZIONE(U,B,D,P): B (Urgente differibile)

PRESCRIZIONE	QTA	NOTA
89.7B.9 (2186.001) - VISITA PNEUMOLOGICA	1	---

QUESITO DIAGNOSTICO: PDTA polmone
N.CONFEZIONI/PRESTAZIONI: 1 TIPO RICETTA: Assist.SSN DATA: 29/11/2018 Medico: [redacted]
CODICE AUTENTICAZIONE: 291120181323462110002421520918

Rilasciato ai sensi dell'art.11, comma 16 del DL 31 mag 2010,n.78 e dell'art.1, comma 4 del DM 2 nov 2011

Per fare una diagnosi completa è necessario eseguire tutti i controlli. Il medico specialista pneumologo, durante la "prima visita filtro", valuta se continuare gli accertamenti in ambulatorio oppure se affidare il paziente al Day Hosital pneumologico per l'inserimento nel PDTA polmone.

I risultati degli esami vengono discussi da tutti i professionisti del Pdta i quali decidono il trattamento più adeguato per ogni singolo paziente.

IL GRUPPO MULTIPROFESSIONALE

Pneumologo

Oncologo

Chirurgo toracico

Radioterapista

Broncoscopista

Medico cure palliative

Radiologo

Infermiera Case Manager

Fisiatra

Anatomo patologo

Psicologo

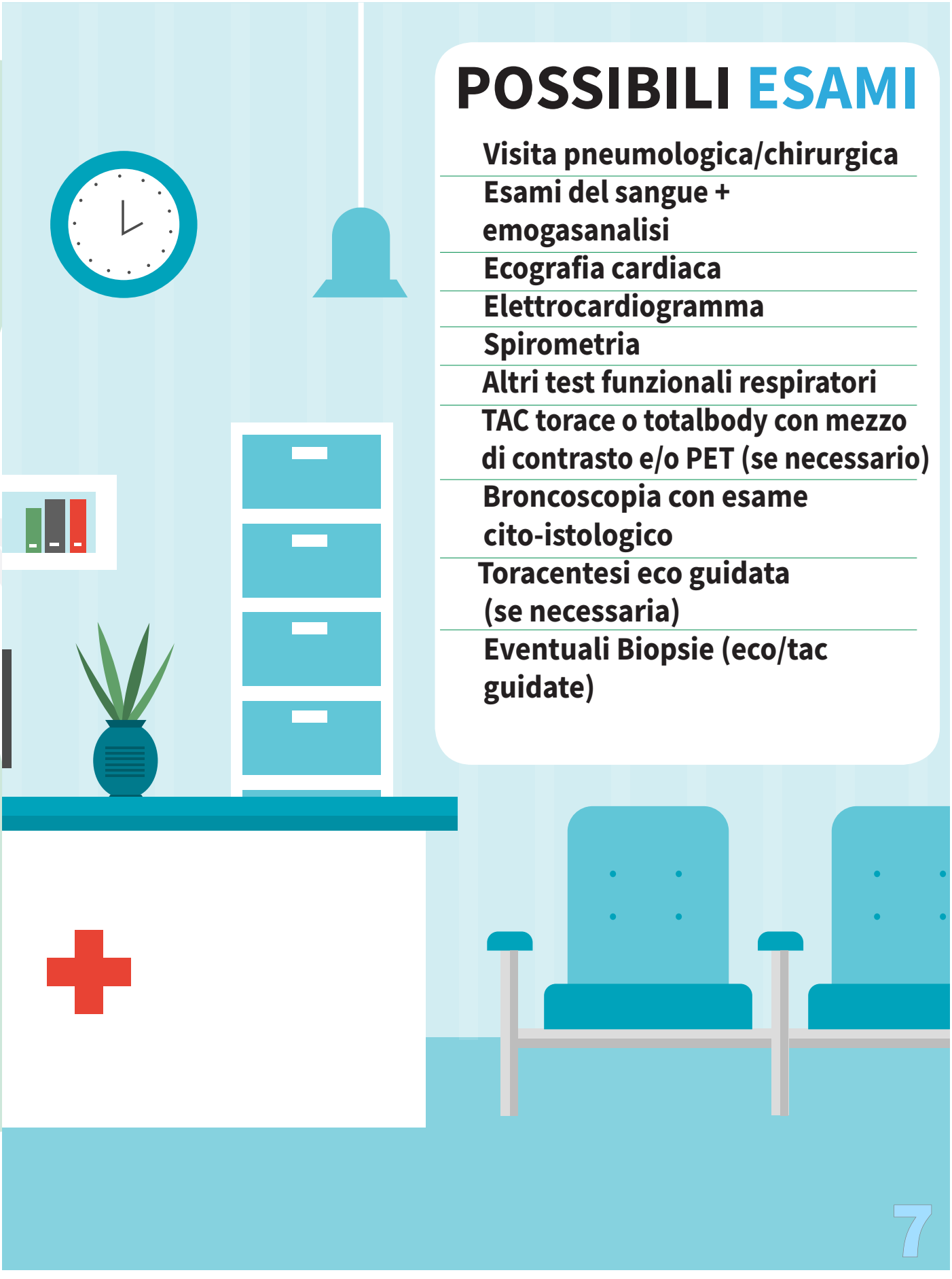
Medico Nucleare

Specialista in ecografia interventiva

Anestesista

POSSIBILI ESAMI

- Visita pneumologica/chirurgica
- Esami del sangue + emogasanalisi
- Ecografia cardiaca
- Elettrocardiogramma
- Spirometria
- Altri test funzionali respiratori
- TAC torace o totalbody con mezzo di contrasto e/o PET (se necessario)
- Broncoscopia con esame cito-istologico
- Toracentesi eco guidata (se necessaria)
- Eventuali Biopsie (eco/tac guidate)



ESAMI DIAGNOSTICI: LA PET

La PET è un esame diagnostico di medicina nucleare che prevede la somministrazione per via endovenosa di una sostanza radioattiva. Una volta in circolo, quesa sostanza si distribuisce nell'organismo in base alla patologia ed emette particolari particelle chiamate positroni; l'apparecchio PET permette di creare un'immagine di distribuzione di queste particelle nell'organismo.

La PET non è dolorosa, non è pericolosa e la quantità di radioattività iniettata è limitata. Le sostanze utilizzate non sono tossiche e generalmente non provocano effetti secondari. le manifestazioni allergiche sono estremamente rare.

E' un esame controindicato per le donne in gravidanza a causa delle possibili conseguenze sul feto.

Quanto tempo dura l’esame?

Ha una durata di circa 2 - 3 ore, che comprendono un tempo di attesa dopo la somministrazione del farmaco, e un tempo di acquisizione delle immagini di circa 20 minuti.

Preparazione

• Non presentarsi all’esame con bracciali, collane o anelli poichè potrebbero interferire con la produzione dell’immagine.

• Occorre essere a digiuno da almeno sei ore limitare cibi zuccherati (dolci, biscotti, brioches e frutta) almeno due giorni prima.

• Portare con sé una bottiglietta d’acqua da mezzo litro.

• Nelle ore precedenti è preferibile astenersi dall'attività fisica intensa.

• Può essere necessario sospendere l'assunzione di farmaci; in ogni caso è bene consultare il medico al momento della prenotazione.

• Per i pazienti con diabete conclamato e in terapia con insulina è raccomandato un controllo della glicemia che deve rimanere entro un valore di 180 mg.

• Le persone che hanno concluso trattamenti radioterapici da meno di tre mesi e quelle sottoposte a interventi chirurgici da meno di un mese devono dichiararlo prima dell'esame, per agevolare l'interpretazione del risultato.

Come funziona l'esame?

1. Viene somministrato il radiofarmaco tramite un'iniezione in vena, generalmente nell'avambraccio.
2. Il periodo di attesa tra la somministrazione del radiofarmaco e l'esame può variare fra 40 minuti e un'ora.
3. Il paziente viene poi fatto distendere sul letto del tomografo PET per l'acquisizione delle immagini.
4. Al termine dell'esame il paziente può riprendere le normali attività ed abitudini. I composti radioattivi usati sono eliminati rapidamente dall'organismo, generalmente in poche ore. Sarà premura del personale del reparto fornire le informazioni necessarie.

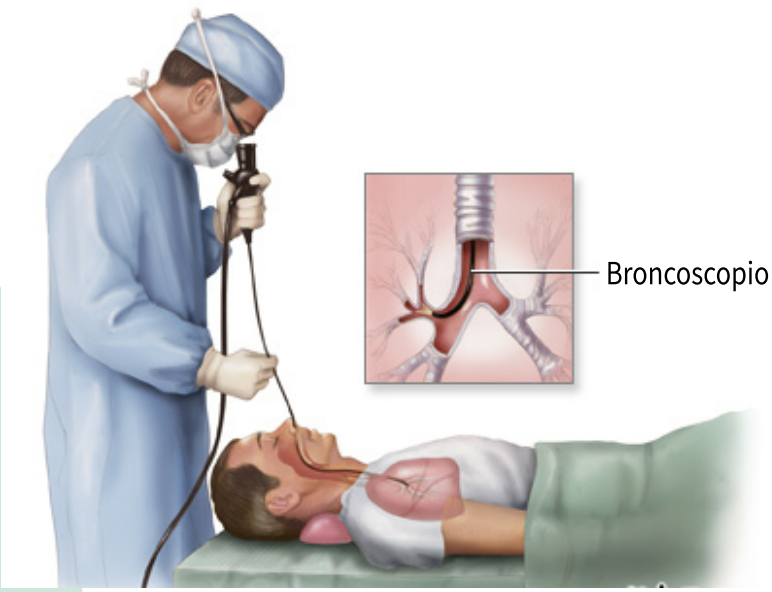
Dopo l'esame PET

• Subito dopo l'esecuzione della PET è possibile guidare e riprendere le normali attività.

• Si consiglia di bere abbondantemente per facilitare l'eliminazione del radiofarmaco.

• Come precauzione, anche se la quantità di radioattività che l'organismo immette è minima, è bene stare lontani da donne incinte e bambini per le 24 ore successive all'esame.

ESAMI DIAGNOSTICI
LA BRONCOSCOPIA



E’ una procedura diagnostica che consente di esaminare l’interno dei polmoni, compresi i bronchi.

Durante l’esame il medico inserisce un tubo sottile, chiamato broncoscopio, nel naso o nella bocca del paziente, con una piccola luce e una videocamera per analizzare, appunto, i polmoni e i bronchi.

Si tratta di una procedura rapida e indolore e la maggior parte dei pazienti ritornerà a casa il giorno stesso dell’esame. Richiede poca preparazione e i pazienti tendono a riprendersi rapidamente. Prima di una broncoscopia viene iniettato un anestetico locale nel naso e nella gola per addormentare leggermente l’area.

Una volta che l’anestetico ha fatto effetto il broncoscopio viene inserito e il paziente avverte una sensazione di leggera pressione o tensione. Generalmente i pazienti non riportano sensazioni di dolore.

Può venire la tosse e/o una sensazione di vomito, ma si tratta di sintomi che tendono a passare dopo pochissimi minuti.

Qualora ci fosse bisogno di effettuare una biopsia, di inserire uno stent o altri strumenti, si utilizza sempre lo stesso canale del broncoscopio.

Durante l'esame è anche possibile eseguire lavaggi bronchiali, biopsie e anche un'ecografia per ottenere un'immagine più nitida dei linfonodi e dei tessuti all'interno e intorno ai bronchi. L'esame di solito richiede dai 20 ai 30 minuti, anche se i tempi possono variare, a seconda dei casi.

In seguito alla broncoscopia il paziente dovrà rimanere in ospedale per alcune ore fino a quando l'effetto dell'anestetico sarà svanito. In questo modo il personale sanitario può anche monitorare la pressione sanguigna e la respirazione.

La capacità di tossire, chiamata riflesso della tosse, dovrebbe ritornare entro 2 ore, passato l'effetto dell'anestesia locale.

Dopo questo frangente di tempo è possibile mangiare e bere.

Gli effetti collaterali.

Per questo esame sono minimi gli effetti collaterali. In generale la broncoscopia è una procedura sicura a basso rischio di complicazioni.

Dopo aver assunto il sedativo per eseguire l'esame è bene evitare di guidare, usare macchinari e bere alcolici per 24 ore.

E' normale sentire un leggero mal di gola, accompagnato da raucedine.

Il paziente, una volta fatta la broncoscopia, in caso si presentino i seguenti sintomi, deve rivolgersi al suo medico:

- difficoltà respiratorie
- sangue quando si tossisce
- dolore al petto
- febbre
- aritmia cardiaca

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

PDTA polmone

Università degli Studi di Ferrara

INFORMAZIONI UTILI

IL DAY HOSPITAL PNEUMOLOGICO SI TROVA AL SETTORE 2, CORPO E, PIANO 2 (2E2) presso il Day Hospital Polispecialistico

RECAPITI DAY HOSPITAL PNEUMOLOGICO

Dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 14.30
tel. 0532.236 899 - 239 039

INFERMIERA CASE MANAGER

334.6262460 - 0532.239 806
e-mail. pdtapolmone@ospfe.it

OPUSCOLO REALIZZATO DA INFERMIERA CASE MANAGER STEFANIA PEDRAZZI, IN COLLABORAZIONE CON L'ÈQUIPE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE POLMONE

RIVISTO SECONDO I PRINCIPI DELLA HEALTH LITERACY DALL'UFFICIO STAMPA (M.Malossi - V.Tomasi) DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA.
Revisione n.2 del 03/08/2023
Credits: freepick.com